

IL MESSAGGIO DI OGGI 
**MESE DELLA PREPARAZIONE V – PORTANDO GLORIA
A DIO**

Testo → **Giosuè 1: 1-9**

Introduzione: Giosuè ricevette *gratuitamente* in eredità uno stile di vita e un'atmosfera *sovranaturali* che Mosè forgiò. Giosuè doveva *muoversi in avanti* per conquistare la Terra Promessa da Dio a Israele, sfruttando la "*spinta spirituale*" che generò Mosè lungo la sua vita. Ci riuscì ma lui produsse un'ancora più ampia atmosfera sovranaturale col suo operato. Giosuè 10: 12-14 registra uno dei più grandi miracoli della Bibbia. Questa "*atmosfera*" fu l'eredità che Giosuè lasciò alla generazione che sopravvisse a lui **Giosuè 24: 31**. È un principio biblico: **Giovanni 4: 37-38**. E noi? Che lasceremo a chi verrà dopo di noi? Consumeremo il frutto di chi ha seminato prima e lasceremo il campo svuotato o produrremo più frutto, più gloria ancora? **La gloria ha un prezzo**. Tre principi per portare gloria a Dio e per lasciare a chi ci segue una terra nella gloria.

I- RIFLETTERE SULLE TESTIMONIANZE **Giosuè 24: 31; Giudici 2: 10; Marco 8: 17-21**
Se vorremo riportare la gloria di Dio su di noi, su tutto ciò che è nostro, sulla nostra città e nazione, *dovremo parlare continuamente di ciò che i nostri occhi hanno visto*. C'è potenza nella testimonianza! Si sprigiona un'atmosfera di miracoli perché la testimonianza attira la potenza di Dio in risposta alla fede che si sveglia negli uomini che ascoltano. Marco 8: 17-21 contiene una chiave indispensabile che Gesù ci insegna. Ci sono dei momenti nei quali il nostro intendimento è ottenebrato, inconsapevoli di ciò che accade attorno a noi, ma **sempre** possiamo ricordare le meraviglie che abbiamo conosciuto. Non vedo né odo, ma sempre posso ricordare e allora il cuore si apre e un altro miracolo è alle porte! Dimenticare è il modo per essere sconfitti.

II- RACCONTARE LE TESTIMONIANZE **Luca 17: 12-19**

Gesù stabilisce un principio categorico nel vs.18: ciò che Dio fa in nostro favore, **si deve testimoniare**. L'atto pubblico, tramite il quale si comunica alla gente il miracolo che è successo, è l'unico modo per il quale la gente può glorificare il Signore, poiché soltanto così viene a conoscenza di ciò che è accaduto. Tacere è rubare la gloria che appartiene a Dio poiché si priva la persona del sapere che Dio desidera intervenire nella realtà umana. Gesù disse alla Chiesa: "...*mi sarete testimoni*...". Egli conta con noi come mezzi di diffusione della Sua gloria.

III- PRODURRE DELLE TESTIMONIANZE **Marco 16: 15-18; Giovanni 14: 12**

Torniamo all'inizio: cosa faremo con ciò che stiamo vivendo? Stiamo godendo un'atmosfera spirituale che riceviamo da chi ha pagato e paga ancora un prezzo; la consumeremo soltanto finché si esaurirà o produrremo anche noi un più grande peso di gloria? Quelli che vorranno essere dei "*produttori*", dei "*generatori di gloria*" per Dio, si preparino per essere **operatori di miracoli**. Non è difficile né è per una "*casta di diletti*", tale stile di vita è per **discepoli**. Guarigione, liberazione, battesimo nello Spirito Santo, è il risultato dell'operato dei discepoli di Gesù. Come quel che successe nella casa di Cornelio! Essere un operatore di miracoli fa produrre infinite testimonianze, le quali, portano gloria a Dio.

CONCLUSIONE **Atti 8: 5-8**

Rifletti della gloria, parla della gloria, produci più gloria! Disponiamoci e prepariamoci per portare la gloria di Dio su questa nazione e ovunque lo Spirito Santo ci invierà. Che la generazione che sopravvivrà a te possa dire "*mi hai fatto conoscere la gloria di Dio, io farò lo stesso con chi è dietro di me*...".